

GENERARE GIUSTIZIA SOCIALE

FARE COMUNITA'

Le proposte e le teorie di fondo della "cooperativa Il Ramo"

La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità rappresenta un importante documento in tema di disabilità, sia per la complessità, sia per i vincoli giuridico normativi che impegnano i Paesi sottoscritti.

Convenzione impone un nuovo modello di disabilità (modello di disabilità basato sui diritti umani) che supera le visioni precedenti, che attribuivano la disabilità esclusivamente ad una dimensione soggettiva (di malattia) dell'individuo e che, in coerenza con il modello bio-psico-sociale.

Eccone alcuni estratti da cui siamo partiti:

Articolo 1 – Scopo

"Promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità, e promuovere il rispetto per la loro intrinseca dignità".
[...]

Articolo 2- Definizione

"Per persone con disabilità si intendono coloro che presentano durature menomazioni fisiche, mentali, sensoriali o intellettuali che, in interazione con barriere di diversa natura, possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con altri".

- Il rispetto per la dignità intrinseca, l'autonomia individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte, e l'indipendenza delle persone;
- la non discriminazione;
- la piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella società;
- il rispetto per la differenza e l'accettazione delle persone con disabilità come parte della diversità umana e dell'umanità stessa;
- la parità di opportunità;
- l'accessibilità;
- la parità tra uomini e donne

La prospettiva della qualità della vita viene rappresentata dall'articolazione di **8 domini**:

- **1| Benessere fisico:**
- **2| Benessere materiale**
- **3| Benessere emotivo**
- **4| Sviluppo personale**
- **5| Autodeterminazione**
- **6| Inclusione sociale: (vivere il territorio)** partecipazione all'interno del territorio di appartenenza, impegni e ruoli assunti all'interno del territorio di appartenenza, gli impegni e i

ruoli assunti all'interno del territorio di appartenenza, l'aiuto ricevuto dalle persone del proprio territorio

- **7| Relazioni interpersonali**
- **8|Diritti**

Il focus sul tema dell'inclusione rimanda ad una dimensione fondamentale dell'esperienza umana, la relazione con "l'altro", che storicamente si è espressa nella dinamica di appartenenza o di esclusione da un gruppo.

Sul territorio Nazionale, iniziano a nascere percorsi educativi alternativi al centro diurno, ognuno dei quali avente il comune intento di attuare il passaggio dal concetto di diritto all'inclusione alla realizzazione ed attuazione di tale concetto

Un contributo di rilievo a livello di ricerca empirica ed attuazione di legge della norma è dato dalla Regione Friuli Venezia Giulia che, a seguito di una sperimentazione iniziale ha riconosciuto le "Unità Educative Territoriali (U.E.T.), attività importata in Piemonte in via sperimentale dalla nostra cooperativa di riferimento.

Le persone con disabilità in uscita dal sistema scolastico richiedono, a loro giusto avviso, delle offerte che non si limitino più ad un'assistenza diurna confinata in luoghi prestabiliti, ma la possibilità di sperimentarsi e affermarsi in contesti aperti.

Le U.E.T. (Unità educative territoriali), nascono dall'esigenza di voler offrire a persone con disabilità medio-lieve e/o con disagio psico-sociale nuove proposte educative che generino la possibilità di sperimentarsi ed apprendere abilità e competenze all'interno di aziende e servizi presenti sul territorio. Il personale educativo è un mediatore fondamentale per l'accompagnamento delle persone e per la diffusione di buone pratiche che conducano ad una presa in carico comunitaria della persona con disabilità. Abitare la diversità è un esercizio, un allenamento che richiede responsabilità e scelta consapevole. La diversità non riconosciuta e non inclusa, infatti, rimane solamente un disagio da gestire/sopportare, uno sguardo fissato su ciò che blocca. L'inclusione permette di ridurre il focus sull'aspetto di limite della diversità verso il riconoscimento dell'aspetto di risorsa. Perché possa sempre più avvenire tale passaggio di prospettiva, l'esperienza dell'inclusione ci chiede di superare l'atteggiamento di semplice tolleranza e lasciar essere, e passare a promuovere volontariamente azioni di cambiamento.

OBIETTIVI GENERALI

- Sostenere la permanenza del soggetto con disabilità in un contesto "normalizzante" al fine di conquistare un ruolo attivo nella società;
- sviluppare attraverso attività diversificate le potenzialità individuali;
- creare coesione sociale, in modo sostanziale e continuativo;
- mantenere o sviluppare il benessere globale della persona;
- incrementare le abilità ed autonomie personali, attraverso interventi mirati finalizzati al trasferimento delle abilità in altri contesti quotidiani (luoghi pubblici, famiglia...);
- destrutturazione del concetto assistente/assistito;
- sviluppare occasioni di presa in carico comunitaria;

- raggiungimento di un plusvalore di quelli che oggi vengono definiti “beni relazionali”, dei quali andranno a beneficiare non solo i soggetti svantaggiati, ma ancor di più tutti gli stakeholders coinvolti.

I BENEFICIARI

Gli interventi sono rivolti a persone con disabilità in età adulta, ma indirettamente possono raggiungere e coinvolgere una molteplicità di soggetti:

DIRETTI:

- Gli utenti in carico ai centri diurni della Cooperativa il Ramo e soggetti indirizzati dall’Ente Gestore o in convenzione privata

INDIRETTI:

- le famiglie di persone con svantaggio, che trovano nella rete locale una diversa capacità di supporto e la possibilità di creare percorsi di vita nel contesto territoriale di appartenenza;
- le politiche pubbliche che hanno la possibilità di usufruire di nuovi percorsi più integrati, con un impiego di risorse finanziarie più contenute;
- le reti di relazioni locali (private e non).

4.3 Sedi operative

Le sedi sono state individuate focalizzando l’attenzione sui luoghi di riferimento della comunità locale, come spazi culturali o legati all’associazionismo, che per la loro funzione portassero già in sé un potenziale attivatore comunitario. Le varie sedi condividono obiettivi comuni (descritti nel precedente paragrafo “finalità”), successivamente declinati in progetti specifici in relazione alle caratteristiche delle persone e del contesto.

Presentazione analitica dei servizi territoriali

DENOMINAZIONE UET	LABORATORIO AGRICOLO
SEDE	San Bernardo di Cervasca (CN) Via Cian, 10
COLLABORAZIONI e CONVENZIONI	Azienda Agricola “Panero Rosanna”; Cooperativa Sociale “I Tesori della Terra”, gestore dell’omonimo Caseificio e degli orti;
ACCORDI	Convenzione PCTO “Liceo Scienze Umane” Convenzione PCTO Scuola Superiore Agraria Convenzione PCTO Grandis
ATTIVITA’	 Gli Orti I soggetti coinvolti seguono in modo semplificato e personalizzato tutte le attività proposte dall’azienda, dalla semina, alla raccolta del frutto . L’agricoltura permette di sperimentare la possibilità di seguire un progetto nel suo divenire e nel suo compiersi con un riscontro concreto e facilmente verificabile (dal seme cresce la pianta). Far crescere una coltura innesca nel soggetto senso di orgoglio e soddisfazione, contribuisce a sviluppare senso

	<p>di responsabilità, stimola capacità cognitive e muscolari. Le operazioni agricole, anche quelle molto semplici, possono essere lo stimolo ideale per il raggiungimento degli obiettivi da parte dei ragazzi coinvolti.</p> <p>“La terra, inoltre, non discrimina, alla terra e agli animali non importa che tu abbia una disabilità, purché ci si prenda cura di loro”. In un contesto del genere, le persone con disabilità, solitamente abituate a ricevere cure, ne danno ad altri.</p> <p>L’acquisizione di tecniche e pratiche agricole possono anche diventare uno strumento di riappropriazione di un proprio spazio all’interno della società, poiché possono essere risorsa per un futuro lavorativo.</p> <p> Il Maneggio</p> <p>Presso il Laboratorio Agricolo si effettuano interventi con gli animali (cavalli, asini, animali della fattoria) di tipo educativo, finalizzati al miglioramento della qualità della vita e all’interazione uomo-animale. La relazione con l’animale costituisce fonte di conoscenza, di stimoli sensoriali ed emozionali. L’accudimento degli animali sviluppa senso di responsabilità, favorisce senso di gratificazione, affermazione personale e aiuta l’interazione del singolo nel gruppo.</p> <p>Le persone coinvolte, affiancate da personale del Ramo, si occupano della pulizia di box e paddock e del governo di asini e cavalli.</p> <p> Il Caseificio “I Tesori della Terra”</p> <p>I destinatari del progetto hanno la possibilità di accedere, dove possibile, anche alle attività legate al caseificio all’interno del quale loro ruolo fondamentale è la preparazione degli imballaggi per il trasporto dei prodotti caseari, il riordino dei locali destinati al magazzino, la pulizia degli spazi esterni e le consegne dei prodotti sul territorio. L’interazione con il pubblico e lo scambio con i lavoratori del caseificio consentono ai ragazzi di sentirsi parte attiva del palcoscenico sociale, riducendo l’isolamento nel quale i soggetti diversamente abili vengono non di rado relegati.</p> <p> Didattica</p> <p>Rappresenta un luogo dove studenti, famiglie, centri estivi e gruppi vari possono riscoprire natura e relax. I gruppi sono accompagnati da personale dell’azienda alla scoperta del ciclo delle culture, della vita degli animali nel loro ambiente e alla conoscenza e sperimentazione, attraverso attività ludico-didattiche. Gli utenti del Castello che durante l’anno hanno svolto attività presso il laboratorio agricolo diventano protagonisti nella ricezione, passando dunque da essere oggetto di assistenza ad un ruolo di co-conduttore dell’attività</p>

DENOMINAZIONE UET	CARAGLIO
COLLABORAZIONI e CONVENZIONI	Comune di Caraglio Museo “Filatoio Rosso” Associazione Sportiva
ACCORDI	Convenzione PCTO “Liceo Scienze Umane” Convenzione PCTO Grandis Scv
ATTIVITA’	 Pubblica Utilità Cura e manutenzione aree pubbliche Museo “Filatoio Rosso”

	<p>.....</p> <p> Campo sportivo</p> <p> Estate ragazzi</p>

DENOMINAZIONE UET	BoveSpace
COLLABORAZIONI e CONVENZIONI	<p>Comune di Boves</p> <p>Biblioteca Civica</p> <p>Parrocchia "San Bartolomeo"</p> <p>Associazione sportiva "Skatch Boves" Softball Baseball</p>
ACCORDI	<p>Convenzione PCTO "Liceo Scienze Umane"</p> <p>Convenzione PCTO Grandis</p> <p>Scv</p>
ATTIVITA'	<p> Pubblica Utilità</p> <p>Cura e manutenzione aree pubbliche</p> <p>Pulizia e taglio erba parchi giochi</p> <p>Pulizia concentrico cittadino</p> <p>Allestimento mostre</p> <p> Biblioteca Civica</p> <p>Sanificazione libri</p> <p>Archiviazione</p> <p>Riordino locali accessori</p> <p> E ora lib(e)ri...in musica</p> <p>Spazio dedicato alla musica e all'incontro. Un pomeriggio a settimana i locali di santa croce si aprono a chiunque voglia trascorrere due ore in musica, insieme a musicisti speciali. La musica è un linguaggio universale e pertanto un potente attivatore per l'inclusione.</p>
	○

DENOMINAZIONE UET	D20
COLLABORAZIONI e CONVENZIONI	Comune di Trinità (CN)
ACCORDI	
ATTIVITA'	<p> Pubblica Utilità</p> <p> Autonomia domestica</p>